

In casa

CERSAIE/1

La ceramica s'ispira a tessile e cemento

Le soluzioni in gres sono caratterizzate da raffinate texture e riferimenti industriali

di Antonella Galli

Attento e sensibile alle sollecitazioni del contemporaneo, il comparto produttivo delle "piastrelle" Made in Italy si è presentato al Cersaie di Bologna, il salone internazionale dedicato alla ceramica per l'architettura e l'edilizia, con le ultime novità di prodotto: un portfolio di proposte davvero ampio, che per stile e ricerca tecnologica rappresenta l'avanguardia del settore a livello mondiale. Il grès, sempre più performante e sostenibile, domina le proposte, con la consueta (e inevitabile) presenza di collezioni effetto legno ed effetto pietra o marmo. Ma anche in questo filone "imitativo" i progressi sono notevoli, sia nella verosimiglianza delle riproduzioni, sia nell'interpretazione creativa dei materiali.

In grande crescita anche il filone industrial, in cui il grès rielabora l'estetica e la tattilità del materiale cementizio con le sue variazioni di cromie, le spatolature, la visibilità dell'impatto, la sovrapposizione di decori. È il leit-motiv di Powder, nuova collezione di Marazzi, che interpreta il cemento urbano con delicate gradazioni di colore e luce, polverose e morbide, che esaltano l'imperfezione del materiale e ne sottolineano l'affinità con la ceramica. Presentata in cinque colori "terrosi" e in tre formati, Powder è arricchita da due decori leggeri e da una versione mosaico a spina di pesce, che consentono alla collezione di essere declinata in tutti gli ambienti domestici. Tra i brand di Marazzi, che ha da poco annunciato l'ampliamento dello stabilimento di Sassuolo che porterà l'azienda a una produzione di 10 milioni di mq l'anno, c'è anche Ragno, che rafforza la sua vocazione per la casa, con collezioni che creano ambienti caldi e ac-

coglienti. In quest'ottica è stata creata Terracruda, un rivestimento di grande formato (40 x 120 cm) e a basso spessore (6 mm): una materia ceramica nuova che torna alle origini, agli impasti di argilla e paglia essiccati al sole. La linea Terracruda, presentata nei quattro colori Piombo, Luce, Calce e Sabbia, è arricchita da due varianti tridimensionali - Arte, con una grafica di ispirazione organica, e Verso, che presenta rilievi lineari che ricordano le persiane - oltre a decori che riproducono i motivi delle antiche cementine.

L'artigianalità ha ispirato anche la nuova collezione Craft di Refin, che reinterpreta i materiali cementizi: le superfici di Craft, infatti, presentano sfumature e spatolature dinamiche e morbide, ottenute grazie alla collaborazione con artigiani specializzati nella stesura della materia minerale in abbinamento a tecnologie d'avanguardia. Tra le novità di Refin c'è anche la collezione Arte Pura by Daniela Dallavalle, in cui la ceramica intreccia un dialogo con l'universo delle fibre tessili; è composta da tre serie: Trame, con superfici che rievocano la leggerezza dei fili di lino; Rilievi, che riproduce gli intrecci del macramé; Grafismi, in cui la superficie ceramica è ornata da sottili grafiche in inchiostro, che riportano alle linee fashion della creativa Daniela Dallavalle.

A ribadire come le suggestioni del tessile siano una tendenza in via di affermazione, Lea Ceramiche presenta la nuova collezione Trame, che gioca su tre texture di base, declinate in sei tinte neutre e armoniche e in formati differenti: Plaster, texture dalla superficie morbida e spatolata, Matter, ruvida e opaca, e Canvas, caratterizzata da una trama del lino a rilievo. Compatibili e componibili, si offrono come strumento dalle molteplici possibilità applicative, per innumerevoli accostamenti che assecondano la creatività di progettisti e interior designer. E Ceramica Sant'Agostino sceglie il tema grafico del madras e del tartan per costruire la nuova collezione Tailorart, una serie di pavimenti e rivestimenti dalla superficie tridimensionale e strutturata che fa rivivere le suggestioni tessili con le loro trame e le geometrie intramontabili.



TRA CLASSICO E HI-TECH

1. Ceramica Cielo, nuova collezione Catino, design Andrea Parisio e Giuseppe Pezzano;
2. Lea Ceramiche, collezione Waterfall; in grès che riproduce gli effetti cangianti tipici delle pietre rocciose sedimentarie come l'ardesia
3. Refin, collezione Epoque, in grès tinta Fog, reinterpreta i materiali cementizi in chiave artigianale;
4. Marazzi, collezione Powder in grès fine porcellanato, 5 colori e 3 formati;
5. Cisa Ceramiche, nuova collezione Craft, design Iosa Ghinil
6. Scavolini Bathrooms Ki, design Nendo, proposto in Cristalplant.



CERSAIE/2

In bagno si moltiplicano mensole e ripiani

C'era una volta il bagno. Oggi ci sono infinite sale da bagno, declinate in tinte, materiali, composizioni e forme sempre diverse, a seconda delle esigenze e dello stile, dello spazio piccolo o grande, per soddisfare il gusto dei "millennials" o quello "senior" ancorato alla memoria. Ma sempre in sintonia con i tempi, che esigono flessibilità, personalizzazione, prestazioni avanzate e sostenibili.

Le aziende di sanitari in ceramica si affidano al design e ampliano la gamma dei prodotti, estendendo il loro catalogo all'arredo di tutto il bagno. Per un'offerta flessibile e articolata, come quella con cui Ceramica Globo, produttore di sanitari del comparto viterbese, si presenta a Cersaie, il salone bolognese della ceramica per l'abitare, in corso in questi giorni: «Abbiamo convogliato molte energie su Incantho, un programma organico per l'arredo della stanza da bagno - afferma l'a.d. Andrea Gulinucci -. È un progetto elaborato

in collaborazione con Creative Lab+. Il viterbese, in ceramica di Incantho, lineari e generosi, sono il fulcro del programma: con i loro ripiani svolgono anche funzione di appoggio, e attorno ad essi è stata creata una serie di contenitori, pensili, mensole, strutture in metallo e specchi, nelle tinte naturali o nelle quattordici cromie della serie Bagno di Colore, per costruire un ambiente il più possibile personalizzato. Ma sempre coerente». L'impegno di Ceramica Globo nell'ampliare l'offerta include anche il nuovo progetto dei designer Giamfrancesi, di cui a Cersaie viene presentata la serie Display, che parte da un nucleo di lavabi di forma rettangolare, da incasso o da appoggio, caratterizzati da una vasca decentrata a sinistra e da un generoso piano di appoggio a destra, con bordo di contenimento in cui possono essere collocati vasi per oggetti, saponi, cosmetici.

Un'interpretazione raffinata della flessibilità nell'ambiente bagno, che anche

Ceramica Cielo, sempre del comparto viterbese, ha declinato con nuovi progetti di design: tra questi, la nuova serie Catino, che porta la firma di Andrea Parisio e Giuseppe Pezzano. È una linea che parte dall'oggetto della memoria, protagonista dei bagni di un tempo, la cui forma è riprodotta dai lavabi in ceramica tondi, ovali o doppi, dal bordo ripiegato verso l'esterno e poggiato su strutture a cavalletto, in acciaio nero o bronzo spazzolato. Gli elementi ceramici della collezione Catino sono declinati nelle sedici suggestive nuance delle Terre di Cielo, una gamma di colori ispirati alla natura (tra cui le nuove tinte Lino, Avena, Cemento, Fango, Lavagna, Canapa, Cipria e Polvere) per cui l'azienda ha meritato il German Design Award 2015. Alla struttura di Catino sono abbinati capienti specchi contenitori, tondi o ovali, oltre a porta-asciugamani e porta-oggetti in varie finiture, per completarne le funzioni.

La varietà di soluzioni è il punto di forza anche di Scavolini, per la prima volta a Cersaie, che in fiera ha portato la gamma di arredi bagno-cucina-living, per affermare l'organicità di proposte di arredi che attraversano tutti gli ambienti: «Uno dei trend a cui stiamo assistendo - spiega il presidente Valter Scavolini - è la sempre maggiore contaminazione tra gli ambienti domestici. Una tendenza che coinvolge anche la stanza da bagno, che condivide con gli altri ambienti design, stili e colori». In questa direzione, infatti, vanno le novità presentate a Cersaie, come il programma Ki firmato da Nendo, di grande essenzialità e raffinatezza, basato su un sistema di contenitori e su mensole in legno, e Diesel Open Workshop, una collezione realizzata per Diesel, di ispirazione industriale, in cui il metallo delle strutture si abina a finiture calde, per un effetto dinamico e accogliente.

- An. Gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA